

Scheda di dettaglio

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

POR FESR 2021-2027 PO1 OS1.1

1.1.4. - Ricerca e sviluppo per le imprese anche in raggruppamento con organismi di ricerca

Finalità generale	Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate mediante il sostegno agli investimenti in R&S delle imprese.
Obiettivo operativo	<p>L'intervento mira a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (come definite all'art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica. L'azione si propone di incentivare in particolare gli investimenti in R&S "market oriented" e prossimi alla fase di applicazione e di produzione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti) con un TRL di arrivo pari a 7 o 8.</p> <p>L'intervento si realizza mediante due bandi (di seguito bandi RS) con procedura valutativa:</p> <ul style="list-style-type: none">• Bando 1. Progetti strategici di ricerca e sviluppo• Bando 2. Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI e Midcap
Territori interessati	Tutto il territorio regionale
Soggetti destinatari	<p>Bando 1: GI in cooperazione con almeno 3 MPMI, con o senza OR</p> <p>Bando 2: MPMI e Midcap singole o in cooperazione tra loro (in numero minimo di 3 MPMI), con o senza OR.</p> <p>Ciascuna impresa, sia in qualità di singola proponente, sia in qualità di capofila oppure di partner, potrà presentare una sola proposta progettuale a valere su uno solo dei Bandi 1 o 2.</p> <p>Si intendono Midcap le piccole imprese a media capitalizzazione, cioè le entità che contano un massimo di 499 dipendenti che non sono PMI (art.2, punto 6 del Reg.UE 1017/2015). Queste, diversamente delle altre "non PMI" con 500 e oltre dipendenti, possono beneficiare del sostegno FESR per attività di R&S senza obbligo di cooperazione con PMI, ai sensi del Reg. UE 1058/2021, art.5, comma 2, lett.d).</p> <p>La definizione di Midcap rileva soltanto ai fini del bando n.2.</p>
Soglie di investimento	<p>Bando 1: da 1,5 mln a 3 mln di euro</p> <p>Bando 2: da 250 mila a 1,5 mln di euro</p>
Priorità tecnologiche	In attuazione della S3 2021-2027, saranno finanziati esclusivamente i progetti di ricerca e sviluppo rientranti nei domini tecnologici prioritari evidenziati dalla matrice di ammissibilità, di cui all'allegato A alla DGR n. 123 del 20/02/2023;
Criteri di ammissibilità, selezione e premialità	Sulla base dei requisiti generali ammissibilità approvati dal CdS del PR FESR Toscana 2021-2027 i progetti devono rispettare:

- 1) i requisiti del proponente – ossia di ammissibilità come previsti nelle linee guida di un bando tipo approvate con DGR n.716 del 26/06/2023 ;
- 2) i requisiti di maturità tecnologica, cioè un grado di innovazione con un TRL di arrivo pari a 7 o 8;
- 3) i requisiti di conformità dell'operazione al Programma, al campo di applicazione di una condizione abilitante (S3);

Sarà verificato il requisito della capacità economico finanziaria del beneficiario in relazione al progetto:

a. **Adeguatezza patrimoniale** (compartecipazione al rischio):

$$\frac{PN}{(CP-C)} > 0,2$$

b. **Affidabilità economica** (redditività della gestione caratteristica):

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(Sn \cdot 0,65) + (Sn-1 \cdot 0,35)} > 0,02$$

Purché risulti rispettata la condizione

$$\frac{(EBITn \cdot 0,65) + (EBITn-1 \cdot 0,35)}{(CP-C)} > 0,2$$

c. **Affidabilità finanziaria** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

$$\frac{(EBITDAn \cdot 0,65) + (EBITDAn-1 \cdot 0,35) + F}{(CP-C)} > 0,25$$

dove :

- PN = Patrimonio Netto
- CP = Costo totale del progetto
- C = Contributo richiesto
- Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;
- Sn-1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio depositato prima della presentazione della domanda;
- EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno
- EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell'anno precedente
- EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno
- EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente
- F = Eventuale finanziamento deliberato per la copertura finanziaria del progetto

Il finanziamento BEI non concorre alla determinazione del parametro "F".

La capacità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di

	<p><i>cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).</i></p> <p>Criteri di selezione e di premialità: Vedi appendice - Sezione 1</p>
Tipologia ed entità dell'aiuto	<p>L'aiuto sarà concesso nella forma della sovvenzione in c/capitale secondo le seguenti tipologie:</p> <p>a) sovvenzione in c/capitale diretta alla spesa (di seguito "sovvenzione diretta");</p> <p>b) sovvenzione in c/capitale per l'abbattimento degli interessi (di seguito "sovvenzione interessi") riservata alle sole MPMI in una percentuale sull'ammontare degli interessi del prestito erogato nell'ambito della linea di credito "Regione Toscana EU blending 2023-0118" della BEI (di seguito "finanziamento BEI");</p> <p>L'agevolazione di cui al punto b) consiste nella concessione di una sovvenzione erogata in un'unica soluzione e calcolata sul valore attuale delle quote di interesse del finanziamento BEI. Tale finanziamento verrà erogato da uno degli Istituti di Credito, che saranno selezionati dalla Regione Toscana nell'ambito all'Avviso Pubblico, di cui al decreto dirigenziale n. 22809 del 26/10/2023, nella percentuale massima:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del 90% in caso di progetti "green" di MPMI; progetti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico, anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare; - dell'80% in caso di altri progetti MPMI; <p>Il finanziamento BEI non può superare per ciascun richiedente la parte del proprio investimento al netto della sovvenzione diretta, calcolata secondo le intensità di cui alla successiva sezione 2, e in ogni caso, deve essere ricompreso tra 90.000,00 euro e 1.700.000,00 euro;</p> <p>Le Imprese di Grande dimensione (GI), ai sensi del Reg. UE 651/2014, le Midcap, e gli Organismi di Ricerca non possono accedere al finanziamento agevolato e conseguentemente beneficiare della sovvenzione interessi.</p> <p>L'ESL massimo della sovvenzione interessi è pari al 10% ;</p> <p>Il finanziamento BEI, se assistito da garanzia del Fondo Centrale di Garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'art. 2, c. 100 lett.a) della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, genera per il beneficiario un aiuto che cumula con gli aiuti rilasciati a sensi del presente atto;</p> <p>In tal caso l'ESL generato dalla garanzia concorre al raggiungimento dei massimali suddetti del 10% e comunque non può superare, in abbinamento alle altre sovvenzioni, le intensità massime previste dal reg. UE 651/2014, art.25;</p> <p>E' disponibile una prima assegnazione pari a 56.337.279,85 euro per la tipologia di aiuto a) e 14.084.319,96 euro per la tipologia di aiuto b)</p> <p>Per l'entità dell'aiuto Vedi appendice - Sezione 2</p>
Spese ammissibili	<p>Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili i seguenti costi, sostenuti a partire dal giorno successivo alla presentazione della domanda :</p> <p>a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;</p> <p>b) costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e a condizione che gli stessi siano installati presso l'unità operativa nella quale si svolge il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla</p>

	<p>durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;</p> <p>c) costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute. I costi relativi ai fabbricati e ai terreni sono ammessi nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. I costi relativi ai terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto;</p> <p>d) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti. Sono ammissibili esclusivamente le spese per servizi di consulenza avanzati e qualificati riconducibili al “Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane”. I requisiti del fornitore dei servizi, la descrizione e il contenuto dei servizi medesimi e la documentazione per la valutazione dell’attuazione del progetto sono quelli indicati nel Catalogo. I costi di cui al presente punto sono ammessi nel limite complessivo massimo del 35% del costo totale di progetto;</p> <p>e) spese generali supplementari (fino ad un massimo del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale);</p> <p>f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell’attività di ricerca, nel limite del 15% del costo totale di progetto.</p> <p>Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell’impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell’agevolazione (senza che rilevi, a tal proposito, la forma contrattuale del rapporto), se sono soddisfatte le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se il/i titolare/i, amministratore/i e soci svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto; 2) fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. La percentuale del 10% è calcolata sul costo complessivo dell’intero progetto. Il massimale così calcolato si applica a ciascuna micro e piccola impresa del partenariato. <p>Si precisa che nessuna impresa del raggruppamento può sostenere più del 70% o meno del 10% (se di grande dimensione o Midcap) e del 5% (in tutti gli altri casi) dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. In caso di aggregazioni tra imprese e organismi di ricerca (ATS), questi ultimi non possono sostenere cumulativamente più del 30% e singolarmente meno del 10% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione.</p>
<p>Presentazione domanda di agevolazione, avvio dell’intervento, istruttoria e concessione del finanziamento</p>	<p>La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all’istruttoria degli interventi secondo una procedura di tipo valutativo.</p> <p>La domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA ed è diretta ad ottenere:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) una sovvenzione in conto capitale diretta alla spesa (cd “ sovvenzione diretta”); <p>e facoltativamente,</p>

b) una sovvenzione in conto capitale per l'abbattimento degli interessi del finanziamento BEI, riservata alle sole MPMI (cd "sovvenzione interessi").

Non è ammessa la domanda per la sola sovvenzione interessi.

Le condizioni e i requisiti generali per la concessione, l'erogazione e la conservazione della sovvenzione interessi sono gli stessi previsti per la sovvenzione diretta e devono essere posseduti da ciascun richiedente al momento della presentazione della domanda per la sovvenzione diretta, con opzione espressa per la sovvenzione interessi e discendono dalle linee guida per il bando tipo di cui alla DGR n. 716 del 26/06/2023.

A questi si aggiungono le seguenti condizioni e requisiti specifici per la concessione, l'erogazione e la conservazione della sovvenzione interessi a carico di ciascun richiedente:

- ottenere la concessione della sovvenzione diretta a seguito della pubblicazione delle graduatorie di merito dei bandi RS;
- presentare domanda di finanziamento BEI ad uno degli Istituti di Credito selezionati dalla Regione Toscana nell'ambito dell'avviso pubblico, di cui al decreto dirigenziale n. 22809 del 26/10/2023, entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta concessione della sovvenzione diretta;
- essere in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al finanziamento BEI, di cui all'art.5, punto 9 dell'avviso pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 22809 del 26/10/2023;
- ottenere il finanziamento BEI e sottoscrivere il contratto di prestito; si precisa a tal fine che la concessione del finanziamento BEI rientra nei rapporti di natura privatistica tra richiedente e Istituto di credito selezionato, anche se disciplinata dalle regole dell'avviso pubblico in corso;
- realizzare il progetto di R&S e ottenere il pagamento del saldo della sovvenzione diretta da parte di Sviluppo Toscana S.p.A.;
- rispettare il contratto di prestito e del relativo piano di ammortamento per la durata del periodo di stabilità delle operazioni;

Regione Toscana, terminata l'attività istruttoria, procederà a pubblicare la graduatoria di merito dei progetti finanziabili e con atto dirigenziale decreterà la concessione della sola sovvenzione diretta.

La concessione della "sovvenzione interessi" sarà effettuata a seguito della delibera di concessione del finanziamento BEI e della acquisizione da parte di Sviluppo Toscana S.p.A della documentazione necessaria per il calcolo del contributo e, in ogni caso, subordinatamente all'attivazione del fondo BEI al termine della selezione degli Istituti di Credito candidati alla gestione della provvista.

L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente nel primo giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento amministrativo di concessione dell'aiuto.

Rispetto al suddetto termine, i beneficiari dei contributi hanno la facoltà di dare inizio al progetto in data anteriore, fino al giorno successivo alla data di presentazione della domanda. L'inizio anticipato del progetto è una facoltà a completo beneficio del richiedente e non influisce sul termine finale stabilito per la realizzazione del programma di investimento.

Durata dei progetti	Bando 1: 21 mesi + 3 di proroga; Bando 2: 15 mesi + 3 di proroga
Quadro finanziario	<p>La dotazione complessiva dei due bandi è inizialmente pari a 70.421.599,81 euro, così articolata: 56.337.279,85 euro per la forma di aiuto a); 14.084.319,96 euro per la forma di aiuto b);</p> <p>La dotazione complessiva è ripartita tra bando n. 1 e bando n. 2 nella misura rispettivamente del 30% e del 70%, nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bando 1: 16.901.183,95 euro per la sovvenzione diretta, 4.225.295,99 euro per la sovvenzione interessi; • Bando 2: 39.436.095,89 euro per la sovvenzione diretta, 9.859.023,97 euro per la sovvenzione interessi; <p>Le risorse inutilizzate per esaurimento della graduatoria di uno dei due bandi, possono essere assegnate al finanziamento della graduatoria dell'altro bando direttamente con atto dirigenziale.</p> <p>Le suddette risorse saranno integrate con successivo atto fino ad un importo complessivo di 125 mln di euro, a seguito della definitiva approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 da parte del Consiglio regionale e in coerenza col Piano finanziario del PR FESR 2021-2027-azione 1.1.4.</p>
Riserva di risorse Aree Interne	<p>Riserva pari a 7 mln per imprese localizzate (*) in un Comune ricadente nelle 6 aree interne (o aree progetto) individuate nell'allegato A alla DGR 690 del 20/06/2022 e ss.mm.ii; la riserva è ripartita tra i bandi nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bando 1: 2,1 mln (30%) • Bando 2: 4,9 mln (70%)
Riserva di risorse Aree Costiere	<p>Riserva pari al 50% della dotazione complessiva per le operazioni localizzate in un Comune delle province costiere, secondo quanto previsto dalla Decisione GR n. 3 del 22 maggio 2023.</p> <p>La riserva è ripartita tra bando n. 1 e bando n. 2 nella misura rispettivamente del 30% e del 70% della dotazione complessiva;</p>
Modalità di gestione delle riserve	<p>Per ciascun bando, l'assegnazione delle risorse avviene sulla base di una graduatoria unica fino a capienza delle dotazioni di cui sopra, considerando che saranno finanziati progetti per il loro intero importo e non per una loro porzione;</p> <p>Si precisa che per i raggruppamenti "misti", composti da imprese appartenenti ad aree diverse, la riserva di risorse Aree Interne o Costiere è applicata all'operazione con almeno una impresa localizzata in comuni delle suddette aree per la relativa quota-parte del contributo concesso;</p> <p>L'esaurimento della dotazione ordinaria impedisce lo scorrimento della graduatoria per i progetti di partenariato in cui è presente anche un solo proponente appartenente all'area per la quale si sono esaurite le risorse;</p> <p>L'esaurimento delle dotazioni per le Aree Interne o Costiere non impedisce lo scorrimento della graduatoria, che viene finanziata indistintamente mediante l'utilizzo della dotazione ordinaria, fino al suo esaurimento;</p> <p>Le risorse delle riserve che risultano inutilizzate per esaurimento della graduatoria di uno dei due bandi, possono essere assegnate al finanziamento della graduatoria dell'altro bando direttamente con atto dirigenziale.</p>

(*) Localizzate = con sede operativa

Appendice

Sezione 1 - criteri di selezione e premialità

Criteri di selezione

Criteri di selezione	Parametri di Valutazione		Punteggio minimo	Punteggio massimo
S1 - Grado di novità del progetto	1.a - Rilevanza e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale. Il carattere della novità non può essere il risultato di un semplice utilizzo dello stato dell'arte nel settore o dominio di riferimento	Fino a 10	12	20
	1.b - Tipologia di originalità o diversificazione apportata con una graduazione del punteggio in misura crescente a seconda che si tratti di notevole miglioramento di processo, notevole miglioramento di prodotto, nuovo processo o nuovo prodotto e con uno stadio di sviluppo a fine progetto con TRL 7 o 8	Fino a 10		
S2 - Validità tecnica del progetto	2.a - Livello di definizione e chiarezza della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati e all'organizzazione	Fino a 5	18	30
	2.b - Livello di appropriatezza della proposta progettuale rispetto ai parametri di performance connessi, inclusa la loro misurabilità	Fino a 15		
	2.b - Pertinenza e congruità delle spese previste in relazione ai risultati da raggiungere	Fino a 10		
S3 - Sfruttamento aziendale dei risultati, anche in termini di aumento della capacità ed efficienza produttiva	3.a - Prospettive di mercato derivanti dal miglioramento dei processi di produzione e di definizione di nuovi prodotti derivanti dalla realizzazione del Progetto di R&S proposto, con una graduazione del punteggio in misura crescente a seconda che si tratti di mantenimento quote di mercato, incremento quote di mercato oppure nuovo mercato	Fino a 15	15	25
	3.b - Ricadute in termini di aumento di produttività	Fino a 10		
S4 - Redditività del progetto	4.a - Effetti attesi in termini di redditività dall'implementazione del progetto tenuto conto dell'andamento aziendale preesistente e verificata	Fino a 10	6	10

	l'attendibilità delle previsioni formulate			
S5 - Competenze coinvolte	5.a - Esperienze e competenze in attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei soggetti proponenti e loro complementarietà	Fino a 5	9	15
	5.b - Esperienze e competenze professionali dei singoli componenti il gruppo di lavoro (*) in relazione alle funzioni e attività assegnate nel Piano di Lavoro e adeguata qualificazione del personale impiegato nel progetto (**)	Fino a 10		
Punteggio complessivo			60	100

(*) per gruppo di lavoro si intendono i referenti/coordinatori scientifici indicati in domanda da ciascun partner;

(**) personale con un diploma di istruzione terziaria pertinente conseguito da almeno 10 anni alla data di presentazione della domanda di pagamento;

Per poter essere ammesso al finanziamento il progetto dovrà ricevere il punteggio minimo previsto per ciascun criterio. I progetti che raggiungono o superano il punteggio minimo complessivo indicato saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

A tutte le proposte progettuali che raggiungono il punteggio minimo complessivo previsto, saranno attribuiti punteggi premiali in relazione ai seguenti aspetti:

Criteri di premialità

Criteri di premialità	Descrizione	Punteggio per impresa (progetti di una sola impresa)	Punteggio per impresa (progetti di RTI)	Punteggio massimo (progetti di RTI)
P1. Parità	Progetti presentati da almeno un'impresa a partecipazione maggioritaria/titolarità femminile/giovanile	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P2. Parità	Progetti presentati da almeno un'impresa in possesso della certificazione di parità di genere UNI/PdR 125/2022	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P3. Legalità	Progetti presentati da almeno un'impresa che risulti iscritta nell'elenco delle "Imprese con rating di legalità", secondo il decreto interministeriale del 20 febbraio 2014 n. 57	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P4. Sicurezza	Progetti presentati da imprese in possesso della certificazione ISO 45001 oppure imprese che, nell'ultimo anno solare abbiano ottenuto dall'INAIL la riduzione del tasso medio di tariffa prevista dall'articolo 24 del D.M.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3

	12/12/2000 e s.m.i.			
P5. Occupazione	Progetti presentati da imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti - alle liste di mobilità di cui alle leggi 233/1991 236/1993 inclusa la mobilità in deroga di cui alla DGR 207/2013 e s.m.i.; - alle liste per l'inserimento lavorativo di cui alla Legge n. 68/1999.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P6. Occupazione	Progetti presentati da imprese che assicurino un incremento occupazionale (*) maggiore o uguale a n.1 ULA per le micro imprese; n. 3 ULA per le piccole imprese; n. 6 ULA per le medie imprese ; n. 10 ULA per le GI e Midcap durante la realizzazione del progetto e comunque entro la conclusione del progetto con effetti successivi.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P7. Sostenibilità sociale	Progetti presentati da imprese - con bilancio sociale o di sostenibilità; oppure - certificate SA8000; oppure - Benefit e B-Corp.	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P8. Sostenibilità ambientale	Progetti presentati da imprese che dimostrino di aver adottato sistemi di gestione ambientale certificati di processo e prodotto (imprese registrate EMAS e/o certificate ISO 14000 e s.m.i.);	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3
P9. Sostenibilità ambientale	- Progetti di R&S incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici; - Progetti di R&S incentrati sull'economia circolare	pt. 6	pt. 6	pt. 6
P10. Comuni interni e aree di crisi	- Imprese localizzate nei "Comuni interni" per i quali non opera la riserva di risorse. Sono i Comuni individuati dalla DGR n.199/2022, che non appartengono alle n.6 "aree progetto" individuate dalla DGR 690/2022; - Imprese localizzate nei Comuni montani, di cui allegato B della L.R. n. 49 del 26/07/2019; - Imprese localizzate nei Comuni classificati come Aree di Crisi, di cui alla DGR 199/2015; - Imprese localizzate nelle aree di crisi industriale non complessa, di cui alla DGR 976/2016; - Imprese localizzate in area 107.3.c, di cui alla DGR 428/2022;	pt. 1,5	pt. 1	pt. 3

P11. Imprese danneggiate	- Imprese che hanno subito un danno a seguito degli eventi calamitosi del 2 novembre 2023, segnalato ai sensi dell' OCDPC n.1037 del 5 novembre 2023;	pt. 6	pt. 4	pt.12
--------------------------	---	-------	-------	-------

(*) Per incremento occupazionale si intende l'occupazione aggiuntiva rispetto al totale degli occupati dell'impresa a livello di sede progettuale al momento di avvio delle attività, ovvero il numero espresso in Unità Lavorative Annue (ULA) di nuovi addetti, indipendentemente dalla tipologia di lavoro, come previsto dalla definizione comunitaria di ULA. L'incremento occupazionale sarà determinato dalla differenza tra le ULA, presenti nella sede di progetto, relative ai 12 mesi interi precedenti la data di presentazione della rendicontazione a saldo delle spese e le ULA relative ai 12 mesi interi precedenti la data di avvio del progetto.

All'impresa che non realizza pienamente l'incremento occupazionale previsto, verrà applicata una riduzione di importo pari al 5% del contributo concesso.

Ai sensi dell'art. 20, c.2 della L.R. 71/2017, si stabilisce che l'impresa dovrà mantenere l'incremento occupazionale realizzato per un periodo di almeno cinque anni, ridotto a tre anni se PMI, successivi all'erogazione del saldo, pena la revoca del contributo.

Nel caso di raggruppamenti di imprese, i punteggi relativi ai singoli criteri di premialità attribuibili individualmente, saranno dati dalla somma dei punteggi assegnati a ciascuna impresa del raggruppamento, fino al massimo previsto per ciascun criterio di premialità.

Sezione 2 - Entità dell'aiuto

	Bando 1 (ESL sovvenzione diretta)	Bando 2 (ESL sovvenzione diretta)	ESL sovvenzione interessi (fino a)
Micro e piccola impresa singola	-	35%	10%
Micro e piccola impresa in cooperazione con altre imprese (almeno 3 MPMI)	45%	45%	10%
Media impresa singola	-	25%	10%
Media impresa in cooperazione con altre imprese (almeno 3 MPMI)	40%	40%	10%
Midcap singola	-	25%	0%
Midcap in cooperazione con altre imprese (almeno 3 MPMI)	-	25%	0%
Grande impresa in cooperazione con almeno 3 MPMI	25%	-	0%
Organismo di ricerca in cooperazione con imprese	40%	40%	0%